

di Patrick Fontana

# Dalle urne europee una spinta propositiva

È questo l'auspicio di Confcommercio che punta a ottenere più attenzione ai problemi di rilancio dopo una lunga stagione di austerità contabile e finanziaria



## Il programma per punti

**1. Pari dignità.** Molteplicità dei settori produttivi e pluralismo delle forme e delle dimensioni d'impresa sono la forza d'Europa.

**2. Mercato interno.** Garantire la concorrenza leale, attraverso la semplificazione amministrativa e un insieme di regole comuni che caratterizzino l'Unione.

**3. Direttiva Bolkestein.** La libertà di stabilimento e il principio di concorrenza dovranno essere al servizio dello sviluppo delle diverse forme d'impresa e delle diverse realtà locali.

**4. Ripartire dalla città.** La centralità della città è una scelta da potenziare con un'efficace politica per il turismo.

→ Confcommercio guarda con interesse alle prossime elezioni per il Parlamento Europeo. E si augura l'apertura di un quinquennio che metta nel mirino ripresa economica e sviluppo. Lancia pertanto un manifesto programmatico che possa servire da guida a Bruxelles ai prossimi parlamentari eletti dagli

**5. Armonizzare i regimi fiscali.** La mancata armonizzazione delle imposte sul reddito impedisce che il mercato interno si sviluppi in modo leale. Vanno vietate forme di dumping fiscale tra gli Stati.

**6. Agenzia di rating.** Sarà compito dell'Ue garantire che le imprese possano accedere alle risorse necessarie, in un sistema riordinato da regole certe e applicabili.

**7. Parametri di Maastricht.** Gli investimenti infrastrutturali vanno esclusi dal calcolo del deficit di bilancio. Per un fiscal compact senza eccessi di rigore e austerità.

**8. Origine.** È necessario tutelare, con l'introduzione del Marchio d'origine, i prodotti

italiani. Il primo obiettivo dell'Ue dovrà essere il superamento della crisi che ha colpito l'economia in profondità. Finora l'Unione ha fatto fronte agli attacchi speculativi dei mercati finanziari solo con misure di austerità salvaguardando così banche e istituzioni finanziarie come pure la stabilità economico finanziaria degli Stati sovrani. Non ha mai assunto, per contro, misure idonee per il rilancio dell'economia. Sono 12 le linee guida proposte per creare un ambiente socioeconomico favorevole al recupero. Il tutto a partire dalla valorizzazione delle imprese del commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti e della logistica mirando a un incremento della competitività. Contrasto alla desertificazione commerciale dei centri storici e salvaguardia del pluralismo distributivo sono i punti che più riguardano il commercio. Seguono, in sintesi, i 12 punti del Manifesto di Confcommercio per l'Europa. ←

comunitari; bisogna favorire iniziative nazionali per la creazione di marchi collettivi geografici.

**9. Vendita della cittadinanza.** Va impedita la vendita della cittadinanza dell'Ue a cittadini di Paesi terzi.

**10. Agenda digitale.** È necessario incentivare innovazione e diffusione delle reti a favore di tutte le imprese per accrescere la competitività di sistema.

**11. Comunicazione.** Va adottata un'adeguata strategia di comunicazione per far conoscere l'azione svolta dalle Istituzioni.

**12. Logistica prioritaria.** Politiche europee per i trasporti e la logistica più concentrate sulle priorità dei problemi reali.